

## **I 3 livelli di oppressione**

Il 1° livello di oppressione si esprime con l'uso della forza violenta e brutale, al fine di costringere un altro ad agire contro la loro volontà e gli interessi. Questo è il tipo di oppressione che uno schiavo sperimenta da un padrone armato di una pistola.

Il 2° livello di oppressione è l'oppressione ideologica. L'oppressore manipola gli oppressi e li costringe a identificarsi, non per scelta, con valori ed interessi che non sono loro. Di solito, come nel caso di una persona oppressa che si sente piccola ed inutile di fronte al sistema esistente e all'ordine sociale, è una oppressione totalitaria e violenta.

C'è un 3° livello di oppressione: un tipo di oppressione che riesce a far sì che gli oppressi lo accettino con dedizione e interiorizzazione. Questo tipo di oppressione si caratterizza per l'incapacità degli oppressi di parlarne ed il loro riferimento ad essa come spazio ovvio che è impossibile e a cui è indesiderato opporsi. In altre parole, l'oppressione è una creazione di nuovi desideri e bisogni artificiali. A questo livello, l'alienazione che esiste in altre forme di oppressione, la sensazione che "qualcosa non va", si dissolve. In questo modo, un'oppressione apparentemente senza oppressori è stata creata, e un uomo, un nuovo essere oppressi è creato, uno che non vuole ribellarsi e raggiungere la liberazione.

**Herbert Marcuse**